

Oggi, 24 gennaio, viene celebrata in tutti i Paesi del mondo la Giornata Internazionale dell'Avvocata e dell'Avvocato in pericolo. Questa data è stata scelta perché il 24 gennaio 1977 cinque avvocati furono assassinati al loro indirizzo in Calle Atocha 55, a Madrid, un evento che divenne noto come il "Massacro di Atocha".

In tutto il mondo, quasi ogni giorno, avvocate e avvocati vengono minacciate/i, torturate/i, perseguitate/i e processate/i solo per aver svolto il loro lavoro, per essersi dedicate/i alla difesa e alla protezione dei diritti umani.

La funzione difensiva è soprattutto messa a repentaglio in Stati dove i diritti e le libertà sono calpestati. Quest'anno la Giornata è dedicata all'Iran: il volto della resilienza dell'Avvocatura iraniana è incarnato da Nasrin Sotoudeh, l'Avvocata condannata a 38 anni di prigionia e 148 frustate.

In quest'ottica, la Commissione Pari Opportunità del CNF ha invitato i CPO a celebrare il 24 gennaio, concentrandosi sulle figure di Colleghe/i che siano state/i o siano in pericolo per aver difeso le Pari Opportunità e i diritti umani: così è nato il video, realizzato dai CPO nazionali, con il quale l'Avvocatura italiana intende dare un contributo di speranza e salvezza a coloro i quali sono soggetti a violenza e coercizione aperta.

È questo il significato dei valori della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, che ogni Avvocata e Avvocato declama leggendo la formula dell'impegno solenne, assumendosi la responsabilità di difendere sempre con lealtà, onestà e probità la Giustizia e i principi immortali dello Stato di diritto.

L'Avvocatura non si sottomette, non si piega all'ingiustizia ed è pronta, con coraggio, a qualsiasi sacrificio affinché vengano rispettati i diritti di tutte e tutti!

Cosenza, 24 Gennaio 2024

Per il Comitato Pari Opportunità

La Presidente
Avvocata Maria Gagliardi

